



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Proroga di validità dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa (AG), di cui al D.D.G. n. 856 del 28/07/2023.

Il Dirigente del Servizio 1

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n.39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n.27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n.4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n.185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n.19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n.333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n.353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n.27/86 ed art.124, decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del*

richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni”;

- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n.23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;*
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”;*
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”;*
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n.4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”;*
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 3/Gab del 08/02/2019, pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n.11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art.124, comma 6, del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.”,* come modificato con D.A. n.1 del 09/02/2022;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n.7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;*
- VISTO il D.P.Reg. 05/04/2022, n.9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”* con il quale sono state assegnate al DRAR le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;*
- VISTO il D.P.Reg. n. 4345 del 16.10.2023 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 393 del 11.10.2023, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 1250 del 12.10.2023 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.01 *“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito”*, all'ing. Mario Cassarà a far data dal 16.11.2023;
- VISTO il D.D.G. n. 1468 del 21.11.2023 con il quale il Dirigente Generale ad interim del DRAR, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c della L.R. 10/2000, delega l'Ing. Mario Cassarà ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza del Servizio S.01 *“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”;*
- VISTO il parere prot. n. 28782 del 22/07/2014 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi della Circolare prot. n. 23095 del 12/06/2014, ha espresso parere favorevole con prescrizioni sul progetto in questione;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 3330 del 18/10/2022 il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico così come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 3/GAB del 08/02/2019;
- CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha concesso al Rappresentante Legale della Cooperativa Edile Appennino Soc.

- Coop. a.r.l., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG),
- CONSIDERATO che con D.D.G. n° 1497 del 20/12/2022 è stato sostituito il D.D.G. n° 1425 del 09/12/2022 di autorizzazione provvisoria allo scarico;
- CONSIDERATO che con D.D.G. n° 856 DEL 28/07/2023 è stato rinnovato il provvedimento di autorizzazione provvisoria allo scarico, con validità sino al 30/04/2024, annullando nel contempo il D.D.G. n. 1497 del 20/12/2022;
- CONSIDERATO che l'avviamento della minima linea di depurazione (fine della fase 1) è avvenuto il 02/08/2023;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 49339 del 03/11/2023, il Direttore dei Lavori ha trasmesso la Perizia di Variante e Suppletiva, redatta nell'ambito dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione;
- VISTA la nota prot. 4415/2023 del 20/12/2023 con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha presentato istanza di proroga della validità del D.D.G. n° 856 DEL 28/07/2023, dal 30/04/2024 al 31/08/2024;
- VISTA la nota prot. 376/2024 del 23/01/2024, che sostituisce integralmente la precedente nota prot. 4415/2023, con la quale il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ha presentato istanza di proroga della validità del D.D.G. n° 856 DEL 28/07/2023 al 31/01/2025;
- CONSIDERATO che, ritenute appropriate le giustificazioni addotte dall'Impresa appaltatrice C.E.A., con nota prot. n. 4558 del 23/01/2024 il Direttore dei Lavori ha ordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 158 e 159 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010, come da verbale sottoscritto anche dall'Impresa appaltatrice C.E.A. in data 29/01/2024, la sospensione parziale dei lavori non eseguibili, a far data dal 03/11/2023, fino al successivo ordine di ripresa, non ancora emanato;
- VISTA la nota prot. 442/2024 del 29/01/2024 con la quale la Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha trasmesso il verbale di sospensione parziale dei lavori del 23/01/2024 disposta dal Direttore dei Lavori a far data dal 03/11/2023;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 16279 del 04/04/2024 il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, alla luce della superiore nota prot. 442/2024, ha richiesto alla Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l di confermare o meno le tempistiche comunicate nell'istanza di proroga trasmessa con la suddetta nota n. 376/2024;
- VISTA la nota prot. 1706/2024 del 10/04/2024 con la quale la Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha riscontrato la superiore nota prot. n. 16279/2024, rappresentando che la ripresa a pieno regime dei lavori potrà avvenire a seguito dell'approvazione della perizia di variante e suppletiva e che si prevede che il completamento di tutti i lavori dell'appalto durerà presumibilmente 8 mesi a far data dalla loro completa ripresa, indicando presumibilmente entro il 28/02/2025 la data di completamento dell'impianto e identificando inoltre la data del 30/04/2025 per la messa a regime ed avviamento dell'impianto nella sua configurazione finale. Per tali motivazioni ha richiesto di rimodulare il cronoprogramma di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, il cui termine di validità è in atto previsto per il 30/04/2024;
- CONSIDERATO che, come previsto dal D.A. n.1 del 09/02/2022 che modifica il D.A. 08/02/2019, n. 3, relativo alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico: *"l'autorizzazione ha validità esclusivamente per la durata dei lavori ed il successivo avvio dell'impianto"*;
- CONSIDERATO che, come per i precedenti provvedimenti di autorizzazione provvisoria allo scarico, si ritiene congruo il termine di 6 mesi dall'ultimazione dei lavori per portare a regime il processo depurativo e pertanto, considerato che l'ultimazione è prevista per il 28/02/2025, la data di proroga della autorizzazione provvisoria in atto vigente viene oggi identificata al 31/08/2025; di conseguenza dal 01/09/2025 dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di cui al parere rilasciato dal Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot. n. 28782 del 22/07/2014

ovvero quelli che saranno previsti nel provvedimento di autorizzazione allo scarico in regime ordinario;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere all'emissione di un provvedimento di proroga dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, di cui al D.D.G. n° 856 del 28/07/2023, che tenga conto delle nuove tempistiche legate alle lavorazioni per il completamento dell'impianto di depurazione, come sopra richiamate;

per tutto quanto premesso, visto e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

L'art. 1 comma 2 lettere a), b), c) e) del D.D.G. n° 856 del 28/07/2023 è così modificato:

a) le acque reflue urbane trattate in uscita dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Lampedusa potranno essere provvisoriamente scaricate nel rispetto dei seguenti limiti dei macro parametri BOD₅, COD e SST, espressi in termini di abbattimenti percentuali rispetto ai valori in ingresso, e delle seguenti cadenze temporali:

Al termine del completamento delle restanti sezioni dell'impianto (fine della fase 3), prevista per il 28/02/2025, devono essere garantiti i seguenti abbattimenti percentuali minimi:

- 15% entro 1 mese, ovvero entro il 31/03/2025;
- 30% entro 2 mesi, ovvero entro il 30/04/2025;
- 60% entro 3 mesi, ovvero entro il 31/05/2025.

b) il termine di validità del D.D.G. n° 856 del 28/07/2023 è prorogato dal 30/04/2024 al 31/08/2025;

c) nella considerazione che la ditta appaltatrice ha fra gli oneri la gestione biennale del presidio depurativo, il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l è onerato, entro due mesi dalla scadenza della validità del presente provvedimento, quindi entro il 30/06/2025, a trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, istanza di autorizzazione allo scarico definitivo in mare dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. n. 353 del 21/03/2013, come modificato dal D.A. n. 20 del 09/08/2022;

e) è fatto obbligo all'appaltatore dei lavori di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma sopra riportato, dovrà tempestivamente darsi comunicazione di tale evidenza al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Ente di governo dell'Ambito e all'ARPA Sicilia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi del D. Lgs.104/2010 il ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro trenta 30 (trenta) giorni data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R.12.8.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R.07.5.2015, n. 9.

L'istruttore Direttivo
Dott. Cosimo Vassallo

*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d'ufficio*

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Mario Cassarà